

	<b>ALL.PR-664-SQC01MET</b> <b>Programmi formativi GC Linea Metropolitana</b>	rev. 0 del 28.05.25 pagina 1 di 16
---	---	--

Sommario

1.	REQUISITI PROFESSIONALI – LINEA METROPOLITANA.....	2
1.1.	ATTIVITÀ DI MANOVRA NELLE LOCALITÀ DI SERVIZIO OVE PREVISTE – MANOVRA DEGLI APPARATI DI SICUREZZA NELLE LOCALITÀ DI SERVIZIO CON ACC.....	2
1.2.	DIRIGENTE CENTRALE OPERATIVO.....	2
	PROGRAMMI FORMATIVI.....	2
1.3.	PROGRAMMA FORMATIVO GC-DCO-MET.....	3
1.4.	PROGRAMMA PRATICO GC-DCO-MET.....	7
1.5.	MODULI TEORICI GC-DCO-MET.....	8
1.6.	MODULO ADDESTRAMENTO GC-DCO-MET.....	15

	<b>ALL.PR-664-SQC01MET</b> <b>Programmi formativi GC Linea Metropolitana</b>	rev. 0 del 28.05.25 pagina 2 di 16
---	---	--

**1. REQUISITI PROFESSIONALI – LINEA METROPOLITANA**

**1.1. ATTIVITÀ DI MANOVRA NELLE LOCALITÀ DI SERVIZIO OVE PREVISTE – MANOVRA DEGLI APPARATI DI SICUREZZA NELLE LOCALITÀ DI SERVIZIO CON ACC**

<b>UNITA'</b>	<b>TITOLO</b>	<b>ABILITAZIONE</b>
1	Ruolo e Responsabilità	<b>GC-DCO-MET</b>
2	Nomenclatura dell'Infrastruttura Ferroviaria. Gestione della circolazione dei convogli da ACC in condizioni normali e condizione di anormalità e guasti nelle località di servizio.	

**1.2. DIRIGENTE CENTRALE OPERATIVO**

<b>UNITA'</b>	<b>TITOLO</b>	<b>ABILITAZIONE</b>
1	Ruolo e Responsabilità	<b>GC-DCO-MET</b>
2	Nomenclatura dell'Infrastruttura Ferroviaria	
3	Gestione della Circolazione dei convogli da ACC in condizioni normali e di anormalità e guasti	

**PROGRAMMI FORMATIVI**

I Programmi formativi inseriti in questo Allegato costituiscono il Catalogo dei Titoli.

I Programmi – riportati in Schede numerate progressivamente - dovranno essere adottati a partire dall'entrata in vigore di questa Procedura e verranno di volta in volta aggiornati in relazione all'introduzione di nuovi Ruoli o Contesti Operativi, o alla scomparsa di quelli esistenti.

Con l'istituzione di istruttori riconosciuti ANSF si provvederà ad opportuna rivisitazione e adeguamento dei programmi formativi.

	<b>ALL.PR-664-SQC01MET</b> <b>Programmi formativi GC Linea Metropolitana</b>	rev. 0 del 28.05.25 pagina 3 di 16
---	---	--

### 1.3. PROGRAMMA FORMATIVO GC-DCO-MET

SCHEDA N°1	PROGRAMMA FORMATIVO GC-DCO-MET
Attività di Sicurezza	<b>Gestione della Circolazione – Dirigente Centrale Operativo</b>
Ruolo	<b>Dirigente Centrale Operativo</b>
Contesti Operativi	<b>Apparato Centrale Computerizzato</b>
Obiettivi Formativi	<b>Far acquisire agli agenti da inserire nel Ruolo e nei Contesti Operativi di impiego ad esso associati le competenze relative a:</b> <b><i>Gestione della Circolazione da ACC</i></b>
Prerequisiti Professionali	<b>Requisito Sanitario-Diploma-</b>
Percorso Formativo	<b>Il percorso formativo si articola in n. 3 Moduli Teorici di acquisizione competenze generali (durata 11 giorni), in 1 Moduli Teorici per il contesto operativo (durata 28 giorni), in un Modulo pratico di Addestramento per il contesto operativo (durata 5 giorni) e Tirocinio per il contesto operativo (durata 7 giorni)</b>
<b>Moduli Teorici</b> <b>I riferimenti normativi, le unità didattiche e la durata della formazione in giorni ed ore sono dettagliati nelle successive schede relative ai singoli moduli teorici.-</b>	<b>Durata Moduli teorici e pratico 39 gg oltre Tirocinio</b>
	<b>Modulo 1 – Ruolo e Responsabilità</b> <b>Acquisire la conoscenza del ruolo di Dirigente Centrale Operativo nel contesto legislativo, normativo ed organizzativo del sistema ferroviario italiano.</b> <b>L'attività di Sicurezza Gestione della Circolazione dei treni</b>  Lineamenti sull'articolazione organizzativa e sulle missioni e responsabilità di EAV La Sicurezza Ferroviaria: Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie: Ruolo, responsabilità ed organizzazione Il Sistema di Gestione della Sicurezza di EAV L'organizzazione documentale del SGS Sistema Formativo di EAV, Abilitazioni e mantenimento competenze <b>Politica della sicurezza di EAV</b> <b>La cultura della sicurezza in EAV</b> <b>Consapevolezza del RUOLO</b> <b>I rischi individuati dal Sistema e le misure di sicurezza</b> <b>Cenni sulle tipologie di errore umano</b> Piano di Emergenza EAV
	<b>Modulo 2 –Infrastruttura Ferroviaria-Gestione della Circolazione</b> <b>Acquisire la conoscenza della nomenclatura dell'infrastruttura ferroviaria, comprese le apparecchiature elettriche per la trazione dei treni e gli apparati di sicurezza, e dei documenti nei quali sono rappresentate le caratteristiche tecnico – funzionali dell'infrastruttura stessa</b>  Linee ferroviarie e metropolitane Armamento Ferroviario

Dispositivi di armamento (Binario, Intersezione, comunicazione, deviatoi)  
Caratteristiche dei Deviatoi  
Dispositivi di sicurezza applicati ai deviatoi  
Altri dispositivi installati sui binari atti a garantire condizioni di sicurezza  
Località di Servizio  
Tipologia e funzioni delle località di Servizio  
Il telecomando  
Presenziamento sul posto ed a distanza  
Impresenziamento delle Stazioni  
Disabilitazione delle Stazioni  
Il Dirigente Centrale Operativo  
Distanziamento treni a spazio e a tempo  
Sistemi di circolazione  
Regimi di Circolazione  
Segnalamento di terra  
Comando e controllo degli enti di sicurezza delle località di servizio  
Sistemi di protezione della marcia dei treni-  
Apparato Centrale Computerizzato  
Logica e funzionamento dell'Apparato Centrale Computerizzato  
Collegamenti di sicurezza  
Tipologia e delimitazione degli itinerari  
Indipendenza e convergenza degli itinerari  
Libertà ed occupazione  
Circuiti di Binario  
Istradamenti  
Manovre- Generalità  
Modalità di effettuazione dei movimenti di manovra  
Funzioni di sicurezza delle manovre  
Operazioni ed accertamenti per i movimenti di manovra-  
L'autorizzazione al Movimento dei treni, comando ed esecuzione delle manovre  
Protezione del movimento delle manovre  
Segnali per le manovre  
Stazionamento Rotabili  
Attrezzature dei posti periferici  
Treni ordinari, straordinari, straordinari ad orario libero  
Soppressione, fusione e sostituzione treni  
Precedenze ed Incroci  
Apparecchiature Elettriche per la trazione dei treni  
Sistemi di comunicazione e dispositivi di comunicazione terra – terra e terra – treno  
Comunicazioni riguardanti la circolazione dei treni  
Prescrizioni di movimento e relativo riepilogo  
Prescrizioni Tecniche  
Produzione Moduli  
Schede treno-Fogli di corsa  
Protezione dei cantieri di lavoro

	Registri delle Disposizioni di Servizio-Piani schematici Prospetto M55
	<p><b>Modulo 3 – Modulo 3 – Veicoli Ferroviari</b> <i>Acquisire la conoscenza della nomenclatura, delle caratteristiche dei veicoli rispetto agli altri elementi che hanno interazione con la composizione dei treni ed i movimenti di manovra nonché delle distinzioni tra i vari stati degli stessi.</i></p> <p>Nomenclatura dei Veicoli Ferroviari Circolazione dei veicoli ferroviari sull'infrastruttura gestita da EAV Veicoli Ferroviari adibiti a servizio viaggiatori- caratteristiche, specie di unioni Mezzi d'opera Treno- Definizione- Numerazione- classificazione e segnalazione Frenatura dei Convogli Dispositivi frenanti dei veicoli ferroviari Dispositivi di ausilio all'immobilizzazione dei veicoli Immobilizzazione e stazionamento dei veicoli Composizione dei treni</p>
Valutazione Apprendimento	L. Valutazione finale al termine del Modulo 3

<b>Modulo Teorico Contesto Operativo Linea Metropolitana</b>	<p><b>Modulo Teorico-Contesto Operativo Linea Metropolitana</b></p> <p>Descrizione della linea metropolitana Armamento Dispositivi di Armamento, Scartamento, classificazione dei binari Deviatoi in uso sulla linea Dispositivi di sicurezza applicati ai deviatoi Località di servizio della linea Tipologia Funzioni delle località di servizio della linea Posti di linea Il Dirigente Centrale Operativo (DC / DCO/T) Sistemi di Circolazione delle linee Dirigenza Centrale Operativa Dirigenza Locale Regimi di circolazione delle linee Blocco Elettrico Automatico - Logica e Fasi di funzionamento Blocco Telefonico Apparati Centrali-Apparati di Sicurezza Logica e Fasi di funzionamento Collegamenti di sicurezza Itinerari -Istradamenti Circuiti di binario ACC Logica e Funzionamento dell'ACC Circolazione treni in condizioni normali</p>

	<p>Circolazione treni in condizioni di degrado dei sistemi di blocco</p> <p>Manovra individuale degli enti di piazzale</p> <p>Costituzione degli Itinerari e degli Istradamenti</p> <p>Punti Origine e finale dei percorsi</p> <p>Terminale Operatore e Tastiera Funzionale</p> <p>Codifica dei binari delle località di servizio</p> <p>Segnalamento di terra</p> <p>Sistemi di protezione marcia treni</p> <p>Circolazione dei Mezzi d’Opera nell’ambito delle località di servizio</p> <p>Circolazione dei Mezzi d’Opera in linea</p> <p>Protezione della circolazione dei Mezzi d’Opera in regime di interruzione</p> <p>Veicoli ferroviari in servizio sulle linee</p> <p>Segnali dei treni ed annessi ai treni</p> <p>Manovre- Modalità di effettuazione dei movimenti di manovra</p> <p>Funzioni di sicurezza delle manovre</p> <p>Operazioni ed accertamenti per i movimenti di manovra-</p> <p>Comando ed esecuzione delle manovre</p> <p>Protezione del movimento delle manovre</p> <p>Segnali per le manovre</p> <p>Condizioni di degrado dei dispositivi e dei collegamenti di sicurezza dei deviatori</p> <p>Condizioni di degrado dei dispositivi di protezione</p> <p>Manovra dei dispositivi di protezione in situazioni di anormalità e guasti</p> <p>Interruzioni della Circolazione improvvise ed intervalli d’orario</p> <p>Veicoli ferroviari in servizio sulle linee</p> <p>Sistemi di comunicazione e dispositivi di comunicazione terra – terra e terra – treno</p> <p>Comunicazioni riguardanti la circolazione dei treni</p> <p>Prescrizioni di movimento e relativo riepilogo</p> <p>Prescrizioni Tecniche</p> <p>Produzione Moduli</p> <p>Soppressioni-sostituzioni-fusioni</p> <p>Registro delle Disposizioni di Servizio</p> <p>Piani Schematici e prospetti</p>
	<p><i>Valutazione sulle competenze acquisite al termine di ogni modulo teorico relativo al contesto operativo</i></p>
<p>Sessione di Esame Teorica</p>	<p>Prova scritta mediante domande a risposta aperta o altra modalità indicata dalla Commissione</p> <p>Prova orale sulla conoscenza del programma con modalità indicata dalla commissione</p>

	<b>ALL.PR-664-SQC01MET</b> <b>Programmi formativi GC Linea Metropolitana</b>	rev. 0 del 28.05.25 pagina 7 di 16
---	---	--

#### 1.4. PROGRAMMA PRATICO GC-DCO-MET

Modulo Pratico GC-DCO-MET		
Modulo	Durata	Argomento
<b>Modulo Pratico Per contesto operativo</b>	<b>5 gg.</b>	Addestramento al simulatore ACC e simulatore piazzale di stazione
		<b>Addestramento alla lettura ed all'utilizzazione dei documenti che descrivono l'infrastruttura e l'organizzazione del servizio</b> Registro delle Disposizioni di Servizio Piani Schematici
		<b>Utilizzazione telefonia fissa per lo scambio delle comunicazioni</b> Prove pratiche di utilizzazione degli strumenti di comunicazione e di ricezione/invio di comunicazioni registrate
		<b>Descrizione ed Addestramento all'utilizzazione delle tecnologie di supporto per la circolazione con relative prove pratiche</b>
		<b>Descrizione, Addestramento e prove pratiche alle attività di manovra nelle località di servizio previste</b> Lettura di Piani Schematici, Planimetrie e Prospetti Uso dei protocolli, moduli e documenti pertinenti il servizio Uso delle tecnologie ACC in condizioni normali Uso delle tecnologie di linea e di piazzale Uso delle tecnologie in situazioni degrado della tecnologia della linea e delle Località di Servizio Uso dei tasti di soccorso Circolazione di treni e manovre in situazioni di anormalità dell'apparato. Compilazione dei moduli di prescrizione Rapporti con gli AM per le operazioni di manutenzione e per gli interventi in caso di guasto Circolazione di treni e manovre in situazioni di anormalità dell'apparato. Compilazione dei moduli di prescrizione Effettuazione di movimenti di manovra Manovra dei deviatori in uso Condizioni di degrado <i>dei dispositivi e dei collegamenti di sicurezza dei deviatori</i> Uso dei tasti di soccorso
Valutazione Apprendimento		Prova pratica di valutazione dell'Addestramento consistente nell'esecuzione delle precedenti operazioni.
Tirocinio		Al termine dell' addestramento e dell'esito positivo del relativo esame pratico sarà effettuato un periodo di tirocinio di 10 giorni.

	<b>ALL.PR-664-SQC01MET</b> <b>Programmi formativi GC Linea Metropolitana</b>	rev. 0 del 28.05.25 pagina 8 di 16
---	---	--

## 1.5. MODULI TEORICI GC-DCO-MET

Programma del corso – Moduli Teorici competenze Generali GC-Dco-MET				
Ruolo e Responsabilità				
Modulo	Durata Modulo	Durata Unità didattiche	Argomento	Riferimento Normativo
1	2 gg	16h	<b>U.D. 1</b> Lineamenti sull'articolazione organizzativa e sulle missioni e responsabilità di EAV La Sicurezza Ferroviaria: Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie: Ruolo, responsabilità ed organizzazione Il Sistema di Gestione della Sicurezza di EAV L'organizzazione documentale del SGS Sistema Formativo di EAV, Abilitazioni e mantenimento competenze <b>Politica della sicurezza di EAV</b> <b>La cultura della sicurezza in EAV</b> <b>Consapevolezza del RUOLO</b> <b>I rischi individuati dal Sistema e le misure di sicurezza</b> <b>Cenni sulle tipologie di errore umano</b> Piano di Emergenza EAV	ALL.PR-664-SQC_Testi_Normativi <b>Documento Politica della Sicurezza di EAV Hazard - log di EAV</b> <b>Slide Cenni sulle Tipologie di errore umano</b>
Programma del corso – Moduli Teorici competenze generali GC-DCO-MET				
Infrastruttura Ferroviaria				
Modulo	Durata Modulo	Durata Unità didattiche	Argomento	Riferimento Normativo
2		10 h	<b>U.D 2.1:</b> Apparecchiature che garantiscono la circolazione ferroviaria Dispositivi di armamento (Binario, Intersezione, Deviatoi, scarpe, sbarre fermacarro) Caratteristiche dei Deviatoi Dispositivi di sicurezza applicati ai deviatoi Circuiti di binario Passaggi a Livello Apparecchiature Elettriche per la trazione dei treni	ALL.PR-664-SQC_Testi_Normativi

	7gg		<p>Segnalamento (fisso ed a mano)</p> <p>Sistemi di protezione della marcia dei Treni</p> <p>Sistemi di protezione delle manovre</p> <p>Sistemi di comunicazione e dispositivi di comunicazione terra – terra e terra – treno</p>
		4 h	<p><b>U.D 2.2</b></p> <p>Linee ferroviarie</p> <p>Località di Servizio</p> <p>Stazioni e Posti di Movimento – Funzioni delle Stazioni – Binari delle Stazioni</p>
		42 h	<p><b>U.D. 2.3</b></p> <p>Presenziamento sul posto ed a distanza</p> <p>Impresenziamento Stazioni</p> <p>Disabilitazione Stazioni</p> <p>Il Dirigente Centrale Operativo</p> <p>Distanziamento treni a spazio e a tempo</p> <p>Sistemi di circolazione</p> <p>Regimi di Circolazione</p> <p>ACC</p> <p>Logica e Funzionamento del ACC</p> <p>Segnalamento di terra</p> <p>Comando e controllo degli enti di sicurezza delle località di servizio</p> <p>Sistemi di protezione della marcia dei treni-Apparato Centrale Computerizzato</p> <p>Logica e funzionamento dell'Apparato Centrale Computerizzato</p> <p>Collegamenti di sicurezza</p> <p>Tipologia e delimitazione degli itinerari</p> <p>Indipendenza e convergenza degli itinerari</p> <p>Libertà ed occupazione</p> <p>Circuiti di Binario</p> <p>Istradamenti</p> <p>Rapporti tra DC / AM in condizioni di anormalità e guasti</p> <p>Tipologia dei guasti</p> <p>Guasti ai deviatori</p> <p>Guasti ai segnali per i treni ed ai cdb</p> <p>Guasti al blocco elettrico automatico</p> <p>Guasto alle telecomunicazioni</p> <p>Movimenti con segnali disposti a via impedita</p> <p>Arrivi e partenze con i segnali disposti a via impedita</p> <p>Rallentamenti improvvisi e loro gestione</p> <p>Lavori di riparazione agli impianti di sicurezza</p> <p>Ritardi ed anormalità alla corsa dei treni</p>

			<p>Manovre- Generalità Modalità di effettuazione dei movimenti di manovra Funzioni di sicurezza delle manovre Operazioni ed accertamenti per i movimenti di manovra- L'autorizzazione al Movimento dei treni, comando ed esecuzione delle manovre Protezione del movimento delle manovre Segnali per le manovre Stazionamento Rotabili Attrezzature dei posti periferici Passaggi a livello Dispositivi di sicurezza applicati ai passaggi a livello Treni ordinari, straordinari, supplementari, straordinari ad orario libero Interruzioni della circolazione, ad orario, accidentali Soppressione, fusione e sostituzione treni Precedenze ed Incroci Apparecchiature Elettriche per la trazione dei treni Sistemi di comunicazione e dispositivi di comunicazione terra – terra e terra – treno Comunicazioni riguardanti la circolazione dei treni Prescrizioni di movimento e relativo riepilogo Prescrizioni Tecniche Produzione Moduli Schede treno-Fogli di corsa Protezione dei cantieri di lavoro Schede treno-Fogli di corsa Piano schematico Prospetto M55</p>	
--	--	--	---	--

**Programma del corso – Moduli Teorici competenze Generali GC-DCO-MET**

**Veicoli Ferroviari**

<b>Modulo</b>	<b>Durata Modulo</b>	<b>Durata Unità didattiche</b>	<b>Argomento</b>	<b>Riferimento Normativo</b>
<b>3</b>	<b>2 gg</b>	<b>16 h</b>	<b>U.D. 3</b> Nomenclatura dei Veicoli Ferroviari Circolazione dei veicoli ferroviari sull'infrastruttura gestita da EAV Veicoli Ferroviari adibiti a servizio viaggiatori- caratteristiche, specie di unioni Mezzi d'opera Treno- Definizione- Numerazione- classificazione e segnalazione Manovra- Definizione- caratteristiche Frenatura dei Convogli Dispositivi frenanti dei veicoli ferroviari Dispositivi di ausilio all'immobilizzazione dei veicoli Immobilizzazione e stazionamento dei veicoli Composizione dei treni	ALL.PR-664-SQC_Testi_Normativi

**Programma del corso – Moduli Teorici GC-DCO-MET Contesto Operativo Linea Metropolitana)**

<b>Modulo</b>	<b>Durata Modulo</b>	<b>Durata unità didattiche</b>	<b>Argomento</b>	<b>Riferimento Normativo</b>
<b>MODULO 4</b>	<b>18gg 144h</b>	<b>40 h</b>	<b>U.D. 4.1:</b> Descrizione generale della linea Stazioni e fermate Deviatoi Armamento Camminamenti laterali di galleria <b>SEGNALAMENTO</b> Architettura del sistema di segnalamento apparato Centrale Computerizzato Apparato Centrale Statico Gestione posti periferici Dispositivi di piazzale Itinerari Istradamenti Collegamenti di sicurezza Distanziamento <b>BLOCCO ELETTRICO AUTOMATICO</b> Le logiche di funzionamento del Blocco Elettrico Automatico Tabella delle condizioni per la formazione di itinerari Tabella delle condizioni per la formazione degli istradamenti <b>SISTEMI VITALI DI BORDO</b> Atp continuo Atp discontinuo Sistema Vigilante Registratore cronologico eventi Teloc	ALL.PR-664-SQC_Testi_Normativi
		<b>56 h</b>	<b>U.D. 4.2:</b> <b>Regolamento Circolazione Treni</b> <b>RAPPORTI TRA IL PERSONALE</b> DC mansioni e responsabilità  DCO/T mansioni e responsabilità Sistemi di telecomunicazioni Degrado ai sistemi di telecomunicazioni Dispacci <b>IL TELECOMANDO</b> Istradamenti Istradamento manovra Istradamento carrello	

			<p>Istradamento treno materiale  Itinerario di arrivo  Itinerario di partenza  Itinerario di transito  Tracciato permanente  <b>MODALITA' DI ESERCIZIO DELLA LINEA</b>  Definizione e classificazione dei treni  Regimi di circolazione  Applicazione dei regimi di circolazione al variare dell'efficienza degli apparati di terra e di bordo  Interruzione di esercizio  Norme per la circolazione dei treni materiali e carrelli  Circolazione a binario unico  Guasto al blocco elettrico automatico  Regime di circolazione con l'ausilio del blocco telefonico  <b>DEVIATOI</b>  Deviatoi, componenti e caratteristiche  Manovra a mano dei deviatoi  Norme per l'applicazione dei fermascambi  Norme per la circolazione su deviatoi fermascambiati  Deviatoi centralizzati  Deviatoi manuali  Manovra e fermascambiatura dei deviatoi manuali  <b>GUASTI E ANORMALITA'</b>  Soppressione e fusione dei treni  Soccorso ai treni  Recupero dei ritardi  Treno fermo in linea  Evacuazione in linea  Incendio a bordo treno  Segnale allarme passeggeri  Anomalie varie  Disabilitazioni e sospensioni del servizio</p>	
<b>MODULO 4</b>		<b>48h</b>	<p><b>UD 4.3</b>  <b>Regolamento Segnali</b></p> <p><b>Introduzione al regolamento segnali</b>  Significato dei segnali  Norme per l'utilizzo dei segnali a mano  Norme sull'uso dei fischi  Segnali di arresto a mano per protezione di ostacoli in linea  <b>Segnali Temporanei</b></p>	

			<p>Segnali ad installazione temporanea          Segnali di avviso, inizio e fine rallentamento          Segnale di fermata notificata          Segnale di squadra, cantiere, fischi  <b>Segnali Fissi</b>          Segnali fissi luminosi alti, bassi e di chiamata          Segnali di protezione e partenza delle stazioni          Segnali di protezione e partenza delle fermate          Logiche di funzionamento dei segnali          Segnali sussidiari ai segnali di protezione delle stazioni          Indicatori di direzione          Permissività dei segnali          Aspetti dei segnali          Obbedienza ai segnali          Manovra dei segnali          Suddivisione dei segnali          Norme per il superamento dei segnali disposti a via impedita</p>	
<b>MODULO 5</b>	<b>5gg</b>	<b>40h</b>	<p><b>MODULO 5</b>  <b>APPENDICE V ALLEGATA AL REGOLAMENTO DI ESERCIZIO</b></p> <p><b>Apparato Centrale Computerizzato</b></p> <p>Piano schematico della linea          Apparato Centrale Computerizzato          Concetto di stazione estesa          Logiche di stazione          Postazione Dirigente Movimento          Deviatoi e scarpe fermacarro  <b>APPARATO CENTRALE: ENTI PERIFERICI</b>          Esclusione deviatoio e fermadeviatoio          Dispositivi di posto a terra          Tracciato permanente di manovra          Elettromagneti di intallonabilità          Circuiti di binario          Segnali alti          Aspetti dei segnali alti          Chiusura segnale          Chiusura urgente          Segnali bassi          Segnali di chiamata          Indicatori di direzione          Permissività luminosa  <b>APPARATO CENTRALE FUNZIONI</b>          Itinerari</p>	

			Tracciato permanente Istradamenti Inizializzazione impianti Regimi delle località di servizio Funzioni speciali Esclusione enti singoli Logiche di intervento tasti di soccorso <b>APPARATO CENTRALE ANORMALITA'</b> Anormalità relative ai segnali alti Anormalità relative alla formazione itinerari Anormalità relative alla formazione istradamenti Anormalità relative al segnale di chiamata Norme fondamentali per i movimenti con i segnali disposti a via impedita Anormalità dell'alimentazione elettrica <b>APPARATO CENTRALE:IL DISTANZIAMENTO</b> Gestione del distanziamento Concetti base sul sistema di codifica Selezione dei codici Codifica dei circuiti di binario <b>APPARATO CENTRALE:FUNZIONI SPECIALI</b> Impostazione dei rallentamenti Criteri di funzionamento	
--	--	--	--	--

**1.6. MODULO ADDESTRAMENTO GC-DCO-MET**

<b>MODULO 6</b>	<b>5gg</b>	<b>40h</b>	<b>MODULO 6</b> <b>ADDESTRAMENTO AL SIMULATORE ACC</b>  <b>Esercitazione al simulatore</b> Formazione e distruzione itinerari e istradamento Movimentazione deviatoi Manovra dei segnali Terminale operatore Tastiera funzionale Comandi leggeri e comandi pesanti Tasti di soccorso Formazione di itinerari con degrado di efficienza degli enti Formazione istradamenti con degrado di efficienza degli enti Recupero del controllo di posizione dei deviatoi in perdita di controllo Manovra scarpe fermacarro Inizializzazione impianto	
-----------------	------------	------------	--	--

			Interfaccia con terminale manutenzione	
<b>TIROCINIO</b>	<b>7gg</b>	<b>56h</b>	<b>TIROCINIO</b>  I candidati che superano l'esame finale sono avviati ad un periodo di tirocinio da svolgersi in affiancamento ad un DCO e/o personale esperto della durata di 4 giorni per la Sala Operativa ed un giorno per singola stazione.	